

sette giorni: un fatto

La grancassa a New York



LA NOTIZIA della partenza del sindaco Santini per New York aprì, l'altra sera, appena recata, una serie di illusioni. C'è stato chi ha messo subito sulla stessa pagina il viaggio di Santini negli Stati Uniti con quello compiuto più di vent'anni fa da De Gasperi. Dopo quel viaggio, chi ha le lunghe braccia, ricorda che sui muri italiani comparvero i volti sfiammati, «dono» di una visita a New York. «USA agli italiani» — hanno pensato alcuni — non è escluso che Santini riac-

colpa un po' di dollari per averci recato il disastroso stato delle finanze comunali. D'altra parte, proprio in queste settimane, nella sala di Giulio Cesare, si sta discutendo il bilancio comunale e i problemi aperti alla giunta di centro-sinistra non sono pochi.

Un allontanamento del sindaco da Roma, in questo delicato momento, deve avere un motivo estremamente importante. E qui la ragione migliore può essere — è stato detto — se non quella di andare negli Stati Uniti a trovare un salvatore per il bilancio comunale?

Ma tutte le illusioni sono cadute ieri mattina quando è stato ufficialmente precisato che il «sindaco Rinaldo Santini» è partito per New York dove, lunedì, assisterà alla prima dell'opera di Verdi «I due foscari» che sarà rappresentata al Lincoln Center dalla troupe del teatro dell'Opera. Si è saputo anche che il professore d'orchestra addetto ai timpani è indisposto. Non è escluso, per questo, che Santini prenda le bacchette e sostituisca l'orchestra ammalata. Un motivo valido, per il buon nome del complesso romano, di andare fino a New York.

AVVOLTE NEL MISTERO LE INDAGINI DELLA DIFESA

Non sapremo chi ha punito il militare legato al palo?



Il ministero resta ancora fermo alla «smentita» nonostante siano state pubblicate le fotografie del grave episodio avvenuto alla Cecchignola - I metodi in vigore nel reggimento «Voloire»

L'inchiesta aperta dal Ministero della Difesa sulla ne diecimila punizione inflitta a un militare del reggimento d'artiglieria a cavallo «Voloire», prosegue nel più assoluto riserbo. Fino a questo momento nessuna indiscrezione è trapelata sui risultati dell'inchiesta: il ministero resta quindi sempre ancorato alla frettolosa «smentita» diramata subito dopo la pubblicazione della notizia sui giornali. I particolari dell'inchiesta punizione vennero documentati da alcune fotogra-

fie che mostravano il militare fermito con una corda a un albero. Il gravissimo episodio, come si ricordò, avvenne diversi giorni fa nel cortile interno della cittadella militare della Cecchignola a Roma. Un soldato del reggimento milanese d'artiglieria a cavallo «Voloire», è rimasto ferito a questo momento sconosciuto, venne punito perché non aveva consegnato in tempo la divisa da parata. Il reggimento era stato trasferito da Milano a Roma per par-

te, in occasione della sfilata del 2 giugno in occasione dell'anniversario della fondazione della Repubblica. La punizione inflitta al soldato è stata di una crudeltà inaudita, ma da richiama alla memoria certi barbari regolamenti militari del medioevo: sette ore legato a un albero, puntato di centro del cortile della caserma.

La punizione impressionò alcuni militari della caserma della Cecchignola e un soldato scattò alcune fotografie che mostravano appunto il commilitone legato all'albero. Le foto sono comparse poi su alcuni giornali, corredate di altri particolari sulle punizioni in uso nel reggimento milanese. Si è appreso, ad esempio, che nel cortile della caserma lombarda è stato addirittura alzato un palo per «fissare» i militari indisciplinati; altri soldati vengono legati alla bocca di un cannone e sollevati in aria per ore.

Che delusione la festa del Tevere!

Non hanno bruciato Castel Sant'Angelo



La festa del Tevere, senza l'incendio di Castel Sant'Angelo è stata una vera e propria delusione! Ad ogni modo si è svolta, ieri, nella sua prima edizione ed ha raccolto sulle acque del fiume la barca dei noti fumaioli romani. La manifestazione nata in sordina, ma che riprende a distanza di 400 anni una tradizione popolare, è stata organizzata dall'Ente provinciale per il turismo e dall'Enal. Per tutto il pomeriggio, le barche del Tevere sono state affollate, all'alzizia di ponte Margherita,

sulla riva di Tor di Nona e sotto ponte Matteotti da centinaia di romani, i pochi rimasti in città e che hanno trovato un po' di rifugio vicino all'acqua del fiume.

Erano stati invitati tutti i comuni della Toscana, Umbria e Lazio basati dal «giovane Tevere» (come dice Virgilio) e tutti i noti barcaioli romani. La Banda dei vieri del fuoco e gonfalonieri dei comuni e i caratteristici costumi antichi indossati dai fumaioli (notando che, quali rappresentanti di una rievocazione, hanno fatto di cornice alla festa. Molte le tare: quella dei fumaioli è stata vinta da Italo Lisabettoni del rione Ponte, al quale è stata consegnata una copia di archivio del ministero, come tutti gli altri indossata un costume tratto da una stampa del Pinelli, nella quale appunto era raffigurato un barcaiolo. In questa occasione è giusto ricordare che la «categoria» dei fumaioli ha una sua antichissima tradizione. Con una bolla del 1 giugno 1499 papa Alessandro VI istituì la Confraternita di San Rocco, nella quale appunto, assieme a tali uomini di Lode, ripanoli, legnaioli, fascinari, scaricatori di barche, calzolari d'arte arcaica e ciabattini, cartellieri e onorati di cartellieri, facchini di porto di Ripetta, sanatori di Roma, cappaccini ed altri» conflava anche l'Università dei barcaioli.

Da Ponte Margherita, verso le 18, un gruppo di barcaioli, presieduto dal sindaco di Roma, si sono ritrovati in un bivio, dove si sono divisi in due gruppi che hanno partecipato alle altre gare previste dal programma.

A sera poi, quando alcune decine di romani si andarono raccogliendo intorno a Castel Sant'Angelo, per il programma incendiario a bengala: la delusione.

La piazza, sempre bellissima, era particolarmente calma, e la vecchia e antica fortezza stava lì, serena, potente e ben illuminata dai soli fari senza nemmeno che un cerchio acceso ci desse la speranza dello atteso incendio.

Nella foto: un gruppo di fumaioli e di ragazze negli antichi costumi popolari.

Oggi l'Unità sulle spiagge

Domani l'assemblea per la stampa del PCI

Domani alle 18.30 avrà luogo in federazione l'assemblea dei segretari delle sezioni comuniste del giorno. La campagna della stampa comunista e l'iniziativa politica del partito Relatore il compagno Gianni Di Stefano, della segreteria della federazione. Interverrà il compagno Enrico Berlinguer, segretario regionale.

Oggi si conclude la «settimana» della sottoscrizione. Domani il bilancio sarà tratto nel corso dell'assemblea. I segretari di sezione sono invitati a far pervenire i versamenti in federazione entro domani pomeriggio o al più tardi prima dell'inizio della riunione. Si ricorda a tutte le sezioni che sono in palio due viaggi a Mosca, che saranno assegnati a quelle sezioni che avranno raggiunto e superato il 20 per cento del loro obiettivo.

I comunisti di Fiumicino si stanno intanto distinguendo in modo particolare. Ambedue le sezioni hanno raggiunto e superato il loro obiettivo: una di esse infatti ha raggiunto il 107 per cento e l'altra, la Fiumicino Atleti, ha raggiunto il 117 per cento. La zona complessiva raggiunge così il 36 per cento dell'obiettivo.

Oggi a conclusione della «settimana», «l'Unità» giunge, grazie al lavoro degli Amici, in migliaia di copie romane e inoltre, grazie all'impegno dei giovani, viene portata sulle spiagge romane.

I lavoratori dell'industria e dell'agricoltura sciopereranno per l'occupazione

Il consiglio dei sindacati decide lo sciopero generale

Si riunirà mercoledì - La protesta a breve scadenza - Uomini di cultura sottoscrivono per gli occupanti dell'Apollon. Continuano le trattative per l'Amitrano - Fermi a Civitavecchia i dipendenti del consorzio del porto e della ditta Rossetti

Il consiglio dei sindacati si riunirà mercoledì alle 18 alla Camera del Lavoro per decidere le modalità e la data dello sciopero generale dell'industria e dell'agricoltura. Lo sciopero dovrebbe essere proclamato a breve scadenza.

Ormai la protesta è decisa. I pronunciamenti da parte dei gruppi di fabbriche, di categorie, di attività sindacali sono stati tutti per lo sciopero generale, come momento della lotta in corso contro i licenziamenti, per l'occupazione, per un nuovo sviluppo economico della provincia e della regione.



Tragico episodio a mezzogiorno sulla spiaggia di Ostia

Ucciso da un colpo di sole sotto gli occhi della moglie

Ucciso sulla spiaggia da una insolazione. Un impiegato di 34 anni, ieri, a mezzogiorno, dopo essere stato per ore sotto il sole, si è accasciato sotto gli occhi dei familiari, col volto pallido. Lo hanno soccorso portato nel vicino centro medico. Ma non c'è stato niente da fare: l'uomo è morto infitto dopo qualche minuto. Soffriva anche di cuore e probabilmente al male re, causato dal colpo di sole, si sono aggiunte complicazioni cardiache: lo accetterà comunque l'autopsia.

Il tragico episodio è avvenuto a Ostia in un tratto di spiaggia vicino allo stabilimento «Lido». Roberto Milano, un impiegato di 34 anni, nativo di Civitavecchia, è recitante in via del Forte, si era abitato al mare al mattino insieme alla moglie e a un fratello. E sotto gli occhi dei familiari si è svolta la tragedia: qualche minuto dopo mezzogiorno, infatti, Roberto Milano si è portato le mani al viso, è caduto sulla spiaggia. Tutti hanno capito cosa era successo. Intanto all'uomo, che respirava appena, si è radunata una folla di bagnanti, poi è stata chiamata una ambulanza e su questa l'uomo è stato portato al pronto soccorso: le cure dei medici però sono risultate vane. La salma dell'uomo è stata poi messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia che chiarirà se l'uomo è morto per insolazione o se invece è stato un collasso cardiaco, spraggiato dopo il male dovuto al colpo di sole, a ucciderlo.

La morte del compagno Miarelli

All'ospedale S. Filippo Neri, colpito da un male incurabile è deceduto ieri il compagno Giovanni Miarelli (Titta) ben noto a compagni della sezione Italia e ai compagni della provincia di Rieti. Nato nel 1911 ancora ragazzo, il compagno Miarelli dovette seguire il padre - perseguitato dal fascismo - sulla via dell'esilio. Fu attivo nel movimento antifascista in Francia e Lussemburgo e nel momento sindacale. Trasferitosi nell'URSS, si distinse nel lavoro diventando membro dei reparti «lavoratori d'assalto» durante la costruzione della Metropolitana di Mosca. Nel 1936 andò volontario in Spagna dove, combattendo come carrista, fu ferito. Rientrato nell'URSS, durante gli anni della guerra si distinse come travolgente lavoratore nella costruzione della metropolitana di Mosca. Nel 1936 andò volontario in Spagna dove, combattendo come carrista, fu ferito. Rientrato nell'URSS, durante gli anni della guerra si distinse come travolgente lavoratore nella costruzione della metropolitana di Mosca.

Convegno di sindaci per i danneggiati dalla grandine

Su iniziativa del sindaco di Genzano, compagno Eraldo De Santis, è stato convocato per martedì 2 luglio a Genzano, un convegno dei sindaci di Velletri, Lanuvio, Albano, Ardea, Nemi e di tutti le organizzazioni sindacali e politiche e dei parlamentari della zona. Scopo della iniziativa è di esaminare la situazione in cui versano i contadini del comprensorio dei Castelli romani a seguito delle disastrose grandinate dei giorni scorsi, e di concordare, presso i ministri competenti, iniziative concrete per sollecitare concrete provvidenze governative a favore dei coltivatori danneggiati.

La morte del compagno Miarelli

All'ospedale S. Filippo Neri, colpito da un male incurabile è deceduto ieri il compagno Giovanni Miarelli (Titta) ben noto a compagni della sezione Italia e ai compagni della provincia di Rieti. Nato nel 1911 ancora ragazzo, il compagno Miarelli dovette seguire il padre - perseguitato dal fascismo - sulla via dell'esilio. Fu attivo nel movimento antifascista in Francia e Lussemburgo e nel momento sindacale. Trasferitosi nell'URSS, si distinse nel lavoro diventando membro dei reparti «lavoratori d'assalto» durante la costruzione della Metropolitana di Mosca. Nel 1936 andò volontario in Spagna dove, combattendo come carrista, fu ferito. Rientrato nell'URSS, durante gli anni della guerra si distinse come travolgente lavoratore nella costruzione della metropolitana di Mosca.

Convegno di sindaci per i danneggiati dalla grandine

Su iniziativa del sindaco di Genzano, compagno Eraldo De Santis, è stato convocato per martedì 2 luglio a Genzano, un convegno dei sindaci di Velletri, Lanuvio, Albano, Ardea, Nemi e di tutti le organizzazioni sindacali e politiche e dei parlamentari della zona. Scopo della iniziativa è di esaminare la situazione in cui versano i contadini del comprensorio dei Castelli romani a seguito delle disastrose grandinate dei giorni scorsi, e di concordare, presso i ministri competenti, iniziative concrete per sollecitare concrete provvidenze governative a favore dei coltivatori danneggiati.

La morte del compagno Miarelli

All'ospedale S. Filippo Neri, colpito da un male incurabile è deceduto ieri il compagno Giovanni Miarelli (Titta) ben noto a compagni della sezione Italia e ai compagni della provincia di Rieti. Nato nel 1911 ancora ragazzo, il compagno Miarelli dovette seguire il padre - perseguitato dal fascismo - sulla via dell'esilio. Fu attivo nel movimento antifascista in Francia e Lussemburgo e nel momento sindacale. Trasferitosi nell'URSS, si distinse nel lavoro diventando membro dei reparti «lavoratori d'assalto» durante la costruzione della Metropolitana di Mosca. Nel 1936 andò volontario in Spagna dove, combattendo come carrista, fu ferito. Rientrato nell'URSS, durante gli anni della guerra si distinse come travolgente lavoratore nella costruzione della metropolitana di Mosca.

Convegno di sindaci per i danneggiati dalla grandine

Su iniziativa del sindaco di Genzano, compagno Eraldo De Santis, è stato convocato per martedì 2 luglio a Genzano, un convegno dei sindaci di Velletri, Lanuvio, Albano, Ardea, Nemi e di tutti le organizzazioni sindacali e politiche e dei parlamentari della zona. Scopo della iniziativa è di esaminare la situazione in cui versano i contadini del comprensorio dei Castelli romani a seguito delle disastrose grandinate dei giorni scorsi, e di concordare, presso i ministri competenti, iniziative concrete per sollecitare concrete provvidenze governative a favore dei coltivatori danneggiati.

IL CENTRO ACUSTICO
SRL
Via XX Settembre, 95
ROMA

dal 10 maggio 1968 è concessionario e distributore in esclusiva per Roma e per il Lazio degli apparecchi acustici originali della branda Casa americana

MAICO
è pertanto, mentre è testo di un nunciare alla Clientela l'incremento del suo assortimento.

DIFFIDA
ormalmente qualsiasi organizzazione, ditta venditrice e persona che presentarsi agli interessati con la qualifica di Concessionari o Agenti per la vendita di apparecchi acustici MAICO

IL CENTRO ACUSTICO si riserva ogni azione legale contro le ditte e le persone che potranno in nessun modo abusare di apparecchi acustici MAICO nel territorio di Roma e del Lazio

La MAICO è soltanto
in Via XX Settembre, 95
(lato Porta Pia)
Telef. 461.725.474 (7)

Quest'anno DOPO 35 ANNI E PER LA PRIMA VOLTA LA DITTA **IL ROMANO** in ROMA VIA DEL CORSO, 269 (P. VENEZIA) **rinnova i locali** LIQUIDA TUTTE LE MERCI ESISTENTI CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO PER UOMO E SIGNORA TESSUTI DELLE MIGLIORI MARCHE (ESTIVI E INVERNALI) Giovedì 4 luglio inizia LA VENDITA. I giorni 1-2-3 corr. solo ESPOSIZIONE VENDONSÌ STIGLI